



Associazione Inti Kallpanchis

c/o Daria Bomio

Via Fontana 7a

6828 Balerna

VERBALE ASSEMBLEA

Associazione Inti Kallpanchis

24 maggio 2018, sede degli Urani, Chiasso

Ordine del giorno

1. Saluti
2. Nomina del Presidente del giorno e degli scrutatori
3. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 30 maggio 2017
4. Relazione del Presidente
5. Relazione finanziaria e rapporto di revisione 2017
6. Approvazione del conto annuale 2017
7. Nomina dei nuovi membri di Comitato
8. Nomina dell'Ufficio di revisione
9. Presentazione del nuovo sito internet
10. Dieci anni di attività dell'Associazione
11. Messaggio di Silvano Biondi dalla Bolivia
12. Eventuali

La riunione inizia alle 20.14.

1. Saluti

Il Presidente Claudio Moro dà il benvenuto alle persone convenute nella sede degli Urani e dopo averli ringraziati per l'accoglienza e l'ospitalità, invita il Presidente, signor Sandro Gerosa, a raccontare brevemente la storia del gruppo.

2. Nomina del Presidente del giorno e degli scrutatori

Claudio Moro propone al signor Gerosa di svolgere il ruolo del Presidente del giorno.

Il signor Paolo Ottini riveste la carica di scrutatore.

3. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 30 maggio 2017

Il verbale della precedente Assemblea è approvato.

4. Relazione del Presidente

Il Presidente dell'Associazione apre la sua relazione, annunciando che l'Associazione Inti Kallpanchis festeggia, quest'anno, un'importante ricorrenza. Dieci anni orsono, il 18 giugno del 2008 a Chiasso, l'Associazione si costituiva.

La sua storia è stata raccontata in un articolo, pubblicato nell'Annuario di Chiasso e del Mendrisiotto nell'edizione del 2018. Purtroppo l'articolo, per esigenze di stampa, è stato rivisto, tagliato e modificato.

Moro prosegue la sua relazione invitando i presenti a mettersi in gioco per diventare membri attivi del Comitato e segnala che il signor Cesare Conconi e il signor Gabriele Cavadini hanno dato la loro disponibilità a farne parte.

Come negli scorsi anni la campagna d'informazione, di sensibilizzazione e di vendita degli articoli confezionati dall'Atelier di sartoria è stata veicolata grazie alla partecipazione ad alcuni eventi, quali **Metnica**, manifestazione multiculturale a favore della reciproca conoscenza e dell'integrazione sociale, organizzata dal comune di Mendrisio e il mercatino solidale, "**Una stella si è fermata al Vela**", giunto alla sua terza edizione.

Nel corso della scorsa primavera l'Associazione ha partecipato, assieme a due altre associazioni attive in Bolivia (Comundo/Inter-agire e il Gruppo di Sostegno Guarani), all'evento "**Festival Manno Film Mondo**", promosso dal comune di Manno. Il programma vantava una ricca offerta di stimoli che spaziavano da momenti di riflessione a momenti ricreativi e gastronomici.

A questo proposito il Presidente coglie l'occasione per ringraziare il Comitato, che si riunisce circa una volta al mese per coordinare l'attività e condividere il percorso della Fundación. In questo senso, dopo aver brevemente illustrato le attività legate al Calcio, alla Danza folclorica e all'Atelier di sartoria, il Presidente aggiorna l'Assemblea sugli sviluppi del **Centro di Alta Formazione Artistica e Sportiva (Centro)**.

Ricordando le finalità a monte della realizzazione del Centro, Claudio Moro informa che la Fundación non ha ancora firmato l'accordo per il terreno di 5000 ettari, dato in usufrutto dal municipio di Tiquipaya per 30 anni, poiché, dopo le elezioni, sono nuovamente cambiati i referenti municipali. Inoltre il Municipio sta valutando se sbloccare l'area per la costruzione di nuove abitazioni, distrutte dalle alluvioni abbattutesi ad inizio anno, che hanno imposto lo stato di emergenza per calamità naturali in diversi dipartimenti del Paese.

Dal momento che le trattative in Bolivia sono ancora in corso e che allo stato attuale esiste un progetto preliminare, i tempi e i costi della progettazione del Centro non possono essere ipotizzati.

Nonostante questa impasse, il Presidente, facendo riferimento alla citazione dello scrittore Romain Gary, lituano, estrapolata dal romanzo "Le radici del cielo", scritto nel 1956, che gli valse il Prix Goncourt, esorta il Comitato e i soci a continuare il cammino intrapreso.

"Non giudicatemi un cinico, ma in tutti i movimenti rivoluzionari, all'inizio ci sono sempre stati gli idealisti confusi ed ispirati; i realisti, i veri costruttori, vengono dopo, lentamente, inesorabilmente".

5. Relazione finanziaria e rapporto di revisione 2017

➤ Situazione finanziaria

Ettore Cavadini, cassiere dell'Associazione, presenta il **conto d'esercizio del 2017**.

Nel periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017, **le entrate**, costituite dalle tasse sociali, dalle vendite dei prodotti confezionati dall'Atelier di sartoria, dalle offerte a sostegno del progetto Sartoria e da altre offerte ammontano a **CHF 26'483.30**.

Per quanto riguarda **le uscite**, l'Associazione ha destinato alla *Fundación Inti Kallpanchis* versamenti pari a **CHF 26'008.60**. A questo importo si sommano **CHF 1'873.05** per le spese di gestione del conto corrente postale, le spese di spedizione postali e le spese amministrative e l'acquisto degli articoli prodotti dall'Atelier.

Il saldo del conto di esercizio presenta quindi una **maggior uscita** di **CHF 1'389.35**.

Il patrimonio netto dell'Associazione, unicamente costituito dal saldo del conto corrente postale, al 31.12.2017, ammonta a **CHF 18'645.61**.

➤ **Rapporto dei revisori**

Gabriele Cavadini commenta il rapporto di revisione, svolto dal suo Studio di Consulenza Aziendale e ne chiede l'approvazione.

A margine della presentazione dei conti annuali, Marco Fantoni chiede spiegazioni circa la raccolta di fondi a favore dell'Atelier di sartoria, considerato che lo stesso sembra essere auto-sufficiente.

Flavia Cereghetti - Biondi interviene segnalando che sono state acquistate delle nuove macchine per cucire.

6. Approvazione del conto annuale 2017

I due rapporti sono messi agli atti.

Il rendiconto finanziario è approvato.

7. Nomina dei nuovi membri di Comitato

Il Presidente Moro presenta i due membri di Comitato, Cesare Conconi e Gabriele Cavadini e dà loro un caloroso benvenuto.

Il Comitato è attualmente composto da (in ordine alfabetico): Daria Bomio, Ettore Cavadini, Gabriele Cavadini, Flavia Cereghetti – Biondi, Cesare Conconi, Claudio Moro, Aldo Mapelli e Magda Ramadan.

E a questo proposito Moro scusa l'assenza di Aldo Mapelli.

8. Nomina dell'Ufficio di revisione

L'entrata di Gabriele Cavadini in Comitato, responsabile della revisione dei conti dell'Associazione, presuppone il cambiamento del revisore.

Come da statuto, in autunno il Comitato convocherà un'Assemblea straordinaria per la nomina del revisore dei conti 2018.

9. Presentazione del nuovo sito internet

Lorenzo Spoleti, studente universitario in informatica, presenta la nuova veste del sito dell'Associazione Inti Kallpanchis, che contiene informazioni, tese a sensibilizzare i soci ed altri utenti sulle finalità perseguite dell'Associazione e su quelle della *Fundación*, sui progetti sostenuti e sulle attività svolte in Ticino e in Bolivia, nonché a fornire qualche spunto di approfondimento e di riflessione.

Siccome il sito auspica essere dinamico, aggiornato e di facile fruizione, il Comitato chiede alla sala di intervenire per suggerire modifiche e/o nuovi campi.

Emerge che sarebbe utile:

- collegare il sito dell'Associazione con quello della Fundación. Il comitato di Funinka sta valutando come muoversi a questo proposito.
- aprire una finestra su Youtube, dove caricare i DVD di proprietà della Fundación.
- pubblicare le lettere inviate da Silvano Biondi.
- avere la possibilità di lasciare il proprio account di posta elettronica, al fine di contrarre le spese postali.

Ringraziando per gli stimoli ricevuti, il Presidente ringrazia Lorenzo Spoletti e le colleghe di Comitato per la realizzazione dello stimolante e invitante sito.

10. Dieci anni di attività dell'Associazione

Flavia Cereghetti – Biondi e Daria Bomio intervengono, a nome del Comitato, per anticipare alcuni possibili contenuti, da sviluppare in occasione del decimo anniversario dell'Associazione. Il Comitato intende infatti proporre ai suoi soci un evento per festeggiare e sottolineare l'importante traguardo.

11. Messaggio di Silvano Biondi dalla Bolivia

Il presidente Claudio Moro comunica che Silvano Biondi ha inviato un messaggio da condividere in Assemblea. Claudio Moro, dopo aver distribuito la lettera, allineandosi al passaggio finale di Silvano, chiude la riunione ed invita i soci al rinfresco, gentilmente offerto ed organizzato dal gruppo degli Urani, al quale va un sentito ringraziamento.

12. Eventuali

Non vi sono eventuali.

I lavori assembleari terminano alle ore 21.35.

La segretaria: Daria Bomio

Balerna, 6 giugno 2018

Allegati:

- ✓ Rapporto dei revisori: *chiusura annuale del conto*
- ✓ *Conto di esercizio 2017*
- ✓ *Messaggio di Silvano Biondi*

Carissimi Amici funinkeños, questa sera presenti all'Assemblea annuale ordinaria 2018,

sempre è un piacere per me poter "assistere" (almeno con una lettera quando non sono in Ticino) alla riunione generale di voi membri simpatizzanti dell'Associazione Inti Kallpanchis.ch: è sicuramente una maniera di accompagnarvi in questo momento che mi riporta alla memoria il calore solare (schietto e diretto) che sempre mi avete dimostrato in occasione della mia assistenza a assemblee anteriori di anni passati. Il tempo trascorre in fretta e mi rendo conto che è già trascorso un anno da quando siamo stati insieme nella suggestiva sala del ex mulino del Ghitello durante la quale spiegai il valore che davvo alla vostra Amicizia che perdura nel tempo, nonostante la distanza fisica che ci separa da ben 33 anni. Continuo a dare un senso profondo a questo legame che ci unisce ancora, in piena vigenza di quegli elementi e tipi di relazione che caratterizzano la società liquida, perfettamente descritta da Zygmunt Bauman (dove non c'è più tempo e, meno, interesse per coltivare un'amicizia durevole). E mi piace pensare che questo legame perdura anche perché si mantiene un avvicinamento d'ideali di vita che, allora, condividemmo. E anche, formarono il nostro carattere e la nostra personalità nella coriacea capacità, particolarmente curata, del "voler crescere insieme": se oggi siamo è perché ieri fummo. Grazie per esserci ancora, appoggiando la mia volontà di continuare a sperimentare elementi di vita più collettiva di cui la Fundación Inti Kallpanchis (FUNINKA) rimane uno spazio, in questo senso, decisamente prediletto e propizio.

Un grazie speciale ai membri del Comitato che, con energia ed encomiabile (soprattutto ammirevole) entusiasmo, cooperano nel mantenere in vita questo nostro amorevole sforzo gruppale di voler ancora vivere esperienze di tipo comunitario —"in direzione ostinata e contraria", di "deandréana" memoria—attraverso le attività che portiamo avanti. Il mio profondo riconoscimento nei loro confronti perché, a loro modo, riescono a praticare lo stesso volere di "stare insieme" per propositi di vita più comuni dimostrando, ad ogni pensiero ed atto, la sensibilità e la solidarietà indispensabili per un'altra umanità possibile (quella che ci unisce in uno stesso destino non più di distruzione ma di costruzione di relazioni complementari di rispetto, cooperazione ed inclusione).

Ho davanti ai miei occhi la immagine che i membri del Comitato hanno voluto lavorare per il nuovo sito Web dell'Associazione Inti Kallpanchis.ch, un'immagine che riflette perfettamente i sentimenti appena descritti. La Casa comune, il giardino da abitare e preservare, espressi dal mondo tale e quale lo abbiamo, con un Sole (nella corretta posizione galilea, al centro) capace d'irraggiare luce e calore per tutti. Affinché tutti possiamo sentire un po' di quel calore per poter continuare a crescere in armonia e quella luce necessaria per non più navigare nell'oscurità "del come vanno le cose".

Bella, in questo senso, la idea: soprattutto quella di trasmettere l'intuizione ("disposizione naturale a cogliere prontamente e con chiarezza una verità") di essere uniti dai raggi solari (la Svizzera e la Bolivia e la Bolivia e la Svizzera)... Intravvedo la relazione dei colori istituzionali di FUNINKA che sono "azzurro intenso cielo" e "giallo Sole" ("un rayito de Sol en el campo azul profundo del cielo del Sur"... un raggio di sole nel campo azzurro profondo del cielo del Sud)...

L'immagine è molto suggestiva anche perché esprime bene il senso di Sole cui fa riferimento FUNINKA (il Sole che rappresenta "il meglio che sta dentro di ognuno di noi") che irraggia il mondo e lo può cambiare se siamo capaci di mettere insieme (fondere) complementariamente la luce ed il calore che è pure del Sole negli altri (e questo è possibile solo se impariamo a "vivere insieme" per poter sentire la luce ed il calore negli altri)... Inti Kallpanchis: dal quechua, lingua incaica: "il Sole, la nostra forza").

E si potrebbe aggiungere l'altra frase che ci caratterizza istituzionalmente: "No hay nuevos amaneceres sin el despertar del Sol (entendiéndose el Sol como expresión de lo mejor que está dentro de cada uno de nosotros)". Non ci sono —non sono possibili— nuove aurore senza lo svegliarsi del Sole (comprendendo il Sole, insisto, come l'espressione del meglio che sta dentro di ognuno di noi).

Additionalmente, appaiono un sacco di connotazioni al rispetto, come per esempio: "despierta el Sol que está dentro de ti" (sveglia il Sole che è dentro di te)... "Irradia tu día y el de los demás con la luz y el calor del Sol que está dentro de ti" (irraggia il tuo giorno e quello degli altri con la luce ed il calore che è dentro di te)... "¡Seas Sol en tu vida y en la de los demás!"... Sii Sole nella tua vita ed in quella degli altri!

Tutta una filosofia di vita comportamentale come parte della formazione in cittadinanza attiva e responsabile che pratichiamo nella nostra istituzione. Una filosofia che non è ormai più facile portare avanti, neppure in Bolivia. Al rispetto, mi sembra interessante poter continuare ad accomunare sforzi in questa direzione.

Carissimi Amici funinkeños, molto più in là dei progetti che abbiamo potuto realizzare insieme (e quello a futuro di poter contare con un migliore spazio logistico per portare avanti la formazione in cittadinanza ai 300 partecipanti nelle Scuole di Calcio e di Danza Folcloristica), rimane il puntare sulla costruzione integrale della persona. E le attività sportive ed artistiche ce lo permettono ancora.

Resta presente la sfida di ogni giorno di essere chiamati a trasformarci in persone significative nella vita di questi bambini, giovani e signorine che frequentano le nostre attività: tutto un universo vitale presente nella loro seppur corta vita a volte fatta di dure esperienze, principalmente perché sprovvista di ideali, speranze ed aspettative che non permettono loro di vedersi come protagonisti della propria esistenza. Rafforzare il loro carattere ed il credo che a partire di loro stessi è possibile ancora sognare (e realizzare) uno spazio e un tempo di vita distinta, è la nostra preoccupazione quotidiana. Come raggiungerli, come arrivare a loro si fa un senso nel nostro vivere di adulti (come questo proposito ci aiuta a cambiare, è pure una grata scoperta del nostro percorso e vissuto funinkeños): finalmente, al dedicarci a bambini, giovani e signorine, impariamo a credere in un progetto di vita in comune che va molto più in là della semina di ideali o nuove speranze. Ci obbliga a credere in ciò che facciamo. E ciò che facciamo, non è nient'altro che creare le basi e le condizioni affinché, domani, futuri cittadini meglio preparati alla vita prenderanno nelle loro mani il destino di costruire la società ed il Paese di cui abbiamo bisogno e meritiamo.

È quanto voi appoggiate e sostenete.

Il nostro sforzo comune (in Svizzera ed in Bolivia) continua ad essere un atto d'amore come quello del pesciolino della famiglia Trichomycterus barbouri chiamato chipi chipi (che nella lingua tacana di una delle etnie dell'amazzonia boliviana significa "molto piccolo" per misurare solo 33 millimetri e pesare meno di un grammo). Per procrearsi, nella stagione dell'amore, rinnova il suo istinto esistenziale di voler percorrere 370 km controcorrente verso le sorgenti del Río Beni, nuotando tenacemente dalla pianura verso la cordigliera durante 30 giorni, schivando nemici e superando ostacoli molto più grandi di lui, per dar la vita ad altri esseri e così continuare a portare avanti non solo la specie bensì anche una forma di vita peculiare e una maniera chiara di stare al mondo.

Dal Río Beni al Ticino, dalle proprie latitudini: uniamoci nel superare ostacoli molto più grandi di noi che attentano alla possibilità di un mondo migliore e facciamo della nostra vita un'eterna stagione dell'Amore. Per noi stessi e per gli Altri.

Congratulazioni.

Con affetto e profonda ammirazione.

Silvano

Cochabamba, 25 maggio 2018